

techno seed, friuli innovazione, uniud

■ MICROSOFT

In Friuli il codice sorgente

«Il Friuli-Venezia Giulia è la prima e per ora l'unica Regione d'Italia a chiedere e ottenere da Microsoft l'accesso al codice sorgente». Lo ha annunciato Andrea Valboni di Microsoft al seminario organizzato da Techno Seed (Friuli Innovazione) in collaborazione con Confartigianato Udine (Software proprietario e software libero? Entrambi è meglio). L'accesso al codice sorgente consente di modificare i programmi di Microsoft e di implementarli, migliorarli, adeguarli, utilizzando anche altre tecnologie. In altre parole la Regione ha chiesto e ottenuto da Microsoft la chiave per entrare nei programmi, di modificarli, implementarli, anche con tecnologie diverse da quelle commercializzate da Microsoft. Regione, quindi, non più legata mani e piedi a un fornitore, ma libera di rivolgersi al mercato mondiale, compreso quello del free software. «Rivolgendosi alle rete del free software è possibile – hanno infatti spiegato Alessandro Rubini (sviluppatore Device Drivers) e Carlo Daffara (responsabile R&S Conecta) - creare o implementare i programmi a costi modestissimi risparmiando anche milioni di euro in software. Basti pensare – ha aggiunto Daffara – che il primo progetto open source è stato creato nel '77 e che il 70% dei 500 più veloci computer al mondo è stato realizzato con l'open source». Non solo. Negli Usa è disponibile un programma per la gestione dei dati ospedalieri praticamente a costi zero. È seguito il convegno sull'Ict in Friuli Venezia Giulia, organizzato da Friuli Innovazione e dal Polo Ict Fvg, istituito dalla Regione per ampliare l'offerta di formazione e istruzione tecnica superiore (Ifts) nel settore Ict. Flavio Varrecchia di Aitech-Assinform ha illustrato i dati elaborati dall'Osservatorio Ict che pongono il Fvg in un posizione intermedia subito dietro le regioni d'eccellenza che sono la Lombardia e il Lazio, alle spalle anche di Veneto, Piemonte, e Trentino Alto Adige. Fabio Feruglio, direttore di Friuli Innovazione, e Francesca Visentin dell'Università di Udine si sono soffermati invece sulle richieste delle imprese della regione e sulle proposte innovative offerte da Friuli Innovazione e dall'Università.